



Prot.n. 266-23-mg

Roma, 25 settembre 2023

Spett.li

Ministro dell'Economia e delle Finanze  
On. G. Giorgetti  
[segreteria.ministro@mef.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mef.gov.it)

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti  
On. M. Salvini  
[segreteria.ministro@mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mit.gov.it)

Gruppi Parlamentari  
Camera dei Deputati  
Senato della Repubblica

La complessità della attuale fase economica e sociale del paese, determinata anche dalle contingenti dinamiche di natura internazionale, sta aggravando le criticità del Trasporto Pubblico Locale a causa dell'aumento dei costi e della diminuzione dei ricavi da traffico, ancora oggi stimati intorno a un meno 20% rispetto al periodo pre-covid.

Inoltre, complessità strutturali legate alla storia di questo settore, quali la stratificazione normativa, l'assenza di una riforma del TPL e l'insufficienza delle risorse del FNT in un ambito fortemente dipendente da risorse pubbliche e che non dispone di ulteriori leve finanziarie, hanno esposto ancora di più il settore agli effetti negativi di una crisi economica, salariale e di sistema, che sta generando serie difficoltà nell'ingaggio di nuovo organico, soprattutto autisti, nonché significative ripercussioni sull'erogazione del servizio e sulle condizioni lavorative del personale front line, in particolar modo degli operatori di esercizio oggetto di aggressioni quotidiane che richiedono azioni più incisive a garanzia dei livelli di sicurezza.

Asse fondamentale del sistema di mobilità del paese e garante di equità sociale, il Trasporto Pubblico Locale concorre a migliorare le qualità di vita ed intercetta i nuovi obiettivi di sostenibilità portati alla nostra attenzione dalla crisi climatica, abbattendo significativamente il tasso di inquinamento causato dai flussi di pendolarismo privato, prevalentemente nei grandi centri urbani.

Al fine di disporre investimenti congrui e contestualizzati che determinino anche un'offerta di mobilità realmente in linea con le caratteristiche della domanda e di definire la corretta architettura normativa, riteniamo che il settore necessiti di interventi mirati e non più procrastinabili quali,

prioritariamente l'aumento e l'indicizzazione del Fondo Nazionale Trasporti, la rivisitazione dell'impianto legislativo che regola il settore, la redazione di un nuovo Testo Unico del TPL e l'ampliamento dei bacini minimi di gara.

Alla luce del quadro delineato e in considerazione del fatto che la scadenza del CCNL di settore coinciderà con l'approvazione della manovra di bilancio, siamo fermamente convinti che questo sia il momento di agire a garanzia del sistema, a tutela dei suoi lavoratori e delle sue lavoratrici e della cittadinanza.


Pertanto, si richiede un impegno al governo, al parlamento e ai gruppi parlamentari affinché si adoperino in coerenti azioni politiche per aumentare le risorse e definire una riforma strutturale del settore in linea con i principi espressi, in assenza delle quali, le responsabilità di mancati interventi, saranno dovute esclusivamente ad una consapevole scelta politica.

#### I Segretari Generali

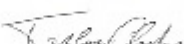
**FILT-CGIL**  
S. Malorgio



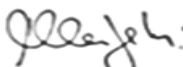
**FIT CISL**  
S. Pellicchia



**UILTRASPORTI**  
C. Tarlazi



Faisa Cisl  
(M. Mongelli)



Ugl FNA  
(F. Milloch)

